

# Incubo amianto: in Italia 11mila morti entro il 2016

I dati nella Giornata mondiale per le vittime: nel nostro paese ancora 8 milioni di tonnellate di minerale negli ambienti di lavoro

di Giampiero Rossi / Milano

**POLVERE** Il peggio deve ancora arrivare. In Italia, infatti, sono più di 11.000 le vittime dell'amianto attese per i prossimi dieci anni. E questo soltanto per il mesotelioma, il terribile tumore della pleura dovuto all'esposizione alle fibre del minerale largamente utilizzato per quasi un secolo. E sono oltre 300.000 i

lavoratori che hanno chiesto all'Inail il riconoscimento di avvenuta esposizione lavorativa, cioè un più che decennale contatto ravvicinato con quella polvere che uccide anche dopo trent'anni. Sono questi i numeri con cui l'Italia si confronta nel giorno in cui si celebra la Giornata mondiale per le vittime dell'amianto. In tutti i paesi del mondo, ieri, sono state organizzate iniziative di sensibilizzazione su un tema tanto delicato quanto trascurato da governi e opinione pubblica. Perché anche in un paese come il nostro, uno dei primi al mondo a rendersi ufficialmente conto della pericolosità di quelle fibre minerali, si continua a convivere con l'amianto, che si annida ancora in scuole, ospedali, treni, metropolitane, oltre che nelle zone in cui è stato utilizzato massicciamente da tante aziende. E anche un'esposizione modesta può essere, purtroppo, sufficiente

per la formazione di un mesotelioma. Insomma dall'amianto bisogna ancora difendersi. Per questo ieri l'Aiea (l'Associazione italiana esposti amianto) ha rinnovato le sue richieste: il bando dell'amianto in tutto il mondo e una legge in Italia che preveda fra l'altro un fondo per aiutare le famiglie, un aiuto alla ricerca e soprattutto l'impegno per la bonifica delle zone ancora inquinate. «L'amianto provoca malattie rare - osserva Fulvio Aurora dell'Aiea - ma che rare non sono in certe situazioni». In effetti in Italia, ogni anno i morti per malattie collegate all'amianto sono circa 4.000 (800 nella sola Lombardia). E ad essere colpiti non sono solo gli operai che hanno lavorato a stretto contatto con l'amianto, ma anche chi lo ha respirato nell'ambiente.

Ogni anno 4mila decessi oltre 300mila i lavoratori che hanno chiesto all'Inail il riconoscimento dell'esposizione alle polveri

«Nessuno può dire io non c'entro - tiene a sottolineare Michele Michelino del Comitato per la difesa della salute nelle fabbriche e sul territorio di Sesto San Giovanni - perché l'amianto si disperde nell'aria e avvelena la popolazione». Secondo l'eurodeputato Vittorio Agnoletto, inoltre, «serve attenzione anche a livello europeo. E ricorda le richieste avanzate alla Commissione Europea per ottenere finanziamenti che permettano una diagnosi precoce del tumore al polmone, e cerchino una terapia per il mesotelioma pleurico cioè il tumore che aggredisce la membrana che riveste il polmone. Una malattia assolutamente collegata al contatto con l'amianto e per ora non c'è una cura: a cinque anni dalla diagnosi sopravvive solo il 5% dei pazienti. «Non è solo perché si muore - ha sottolineato Maria Teresa Brembilla, che l'anno scorso per questa malattia ha perso il padre Giuseppe, ex dipendente della Breda di Sesto San Giovanni - ma anche per come si muore, con quali sofferenze». E l'invito rivolto a chi è colpito da questa tragedia è quello a «darsi da fare in prima persona, farsi sentire». In prima fila in questa battaglia per la salute c'è il sindacato. Che ieri, nelle parole del segretario confederale della Cisl Renzo Bellini, ha chiesto «la bonifica in sicurezza degli 8 milioni di tonnellate di amianto presente in forme diverse negli ambienti di vita e di lavoro». Ma, aggiunge, «la priorità delle priorità resta la riduzione dei drammi personali e familiari delle vittime umane dell'amianto che bisognerà risarcire anche attraverso l'istituzione di un fondo nazionale di solidarietà per le vittime dell'amianto».



Manifestazione contro la legge sull'amianto. Foto di Luca Zennaro/Ansa

### Cos'è

**Calcio e magnesio: letale per i polmoni, vietato dal '92**

È un minerale compostoda silicio di calcio e magnesio. Il suo impiego principale è nell'edilizia, in cui veniva impiegato tanto come spray da applicare a elementi metallici con funzioni isolanti, oppure impastandolo con altri materiali (la cosiddetta matrice) a cominciare del cemento. In Italia il cemento-amianto è noto come Eternit, e soprattutto per l'elemento ondulato con il quale venivano realizzate le coperture dei tetti. L'amianto

è fibroso, le singole fibre sono molto resistenti e piccolissime, facili da inalare. Provoca l'asbestosi (il polmone perde elasticità, impedendo di fatto la respirazione) e il mesotelioma (tumore che colpisce la pleura, il peritoneo e il pericardio). Dal '92 l'estrazione, l'importazione e la lavorazione dell'amianto sono state vietate. Ma soprattutto nel Nord-Italia l'amianto è ancora molto diffuso e visti i lunghi periodi tra l'esposizione e lo sviluppo della malattia, è probabile che nel prossimo futuro aumentino i casi di malati.

**CASSON E MALABARBA**  
«Ora è necessaria una nuova legge»

La politica, almeno quella di centrosinistra, ha scelto di celebrare la Giornata mondiale dedicata alle vittime dell'amianto con un gesto concreto. I senatori Felice Casson (Ds) e Luigi Malabarba (Prc) hanno infatti depositato a Palazzo Madama un disegno di legge per la tutela dei lavoratori esposti al micidiale minerale. Di fatto si tratta dello stesso testo proposto nella passata legislatura dall'ex segretario della Cgil Antonio Pizzinato, insieme a una trentina di senatori del centrosinistra, e prevede una capillare e completa bonifica del territorio e dei luoghi di lavoro, forme adeguate di prevenzione e tutela sanitaria, la costituzione di un fondo per le vittime dell'amianto, benefici previdenziali per i lavoratori a rischio. Si tratta di scelte indispensabili per contenere i gravissimi danni del minerale killer, che secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil) uccide ogni anno almeno 100.000 persone. La prima legge varata in Italia su questo tema risale al 1992 ma, come si legge nello stesso testo del disegno di legge, «è stata solo parzialmente attuata, mentre sono aumentati progressivamente i decessi per tumore causati da esposizione all'amianto». Sono infatti rimasti soltanto sulla carta alcuni punti fondamentali di quella legge, a partire dalla mappatura della presenza di amianto nel territorio italiano, la previsione di piani regionali di bonifica, la creazione del registro degli esposti e dei mesoteliomi.

# Teatro Incivile

i protagonisti del nuovo teatro italiano in una serie di DVD unici.

quarta uscita:  
**DAVIDE ENIA**  
in "maggio '43"



in edicola con l'Unità

ASCANIO CELESTINI FABBRICA MARIO PERROTTA ITALIANI CINCALI!  
EMMA DANTE MPALERMU DAVIDE ENIA MAGGIO '43  
GIULIANA MUSSO NATI IN CASA ARMANDO PUNZO I PESCECANI

8,90 euro oltre al prezzo del giornale.

puoi acquistare questo DVD anche su internet: [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando al nostro servizio clienti: tel. 02/66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)



in collaborazione con



# l'Unità